
AVVISO PUBBLICO

RICONOSCIMENTO FORMALE, VALORIZZAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FIGURA DEL CAREGIVER FAMILIARE

(Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, commi 254 e 255 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 341 dell'8 giugno 2021)
(Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, articolo 1, commi 210, 212 e 213 - Legge Regionale n. 5 dell'11 aprile 2024)
(Deliberazione della Giunta Regionale n. 751 del 3 ottobre 2024)



Premessa

Il Distretto Socio Sanitario LT4 - che comprende i Comuni di Campodimele, Fondi, Lenola, Monte San Biagio, San Felice Circeo, Sperlonga e Terracina - utilizza una quota parte delle risorse del **fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare** e del **fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**, assegnate dalla Regione Lazio, per il **riconoscimento formale**, la **valorizzazione sociale** e la **promozione di interventi a sostegno della figura del caregiver familiare**, che assiste e si prende cura di una persona con disabilità o non autosufficiente.

Articolo 1 - Finalità

1. Il Distretto Socio Sanitario LT4 attiva, sulla base e nei limiti delle risorse finanziarie provenienti dalla Regione Lazio, le procedure per il riconoscimento formale, la valorizzazione sociale e la promozione di interventi a sostegno della figura del caregiver familiare, al fine di:

- a) riconoscere e promuovere la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità;
- b) considerare il caregiver familiare come persona autonoma, titolare di diritti individuali propri, diversi da quelli dell'assistito di cui si prende cura;
- c) valorizzare, tutelare e sostenere il valore sociale ed economico dell'attività del caregiver familiare quale componente della rete di assistenza alla persona e del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari;
- d) assicurare la continuità assistenziale (ospedale territorio - territorio ospedale - territorio) come fondamento della capacità ed efficacia della risposta pubblica ai bisogni e alle aspettative della persona;
- e) favorire la partecipazione del caregiver familiare formalmente riconosciuto alla programmazione sociale, socioassistenziale, sociosanitaria e sanitaria;
- f) assicurare benessere e qualità di vita alle persone con disabilità o non autosufficienti, la permanenza nel proprio contesto di vita e il mantenimento delle relazioni affettive.

Articolo 2 - Destinatari

1. I destinatari delle azioni e degli interventi di cui al presente avviso sono i caregiver familiari che assistono e si prendono cura di persone con disabilità o non autosufficienti residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario LT4 (Campodimele, Fondi, Lenola, Monte San Biagio, San Felice Circeo, Sperlonga e Terracina).

Articolo 3 - Caregiver familiare

1. Il caregiver familiare è la persona che, in modo volontario e gratuito, assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e successive modifiche (mancanza o decesso dei genitori o del coniuge o della parte di un'unione civile o del convivente di fatto, ovvero qualora gli stessi siano affetti da patologie invalidanti o abbiano compiuto i sessantacinque anni di età), di un

familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992 o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge n. 18 dell'11 febbraio 1980 e successive modifiche.

2. Lo status di caregiver familiare può essere riconosciuto anche a chi, pur non avendo legami familiari con la persona in condizione di disabilità o non autosufficiente, convive con essa, garantendole cura e assistenza nel proprio contesto di vita.

3. Il caregiver familiare svolge la propria attività di cura e assistenza nell'ambito del **piano personalizzato di assistenza (PPA)**.

4. Il caregiver familiare esercita le proprie funzioni di referente dei servizi per la tutela del benessere e dei bisogni della persona che necessita di cura e assistenza anche in caso di ricovero della stessa in una struttura residenziale.

5. Il caregiver familiare è distinto dai professionisti preposti all'accudimento e alla cura della persona che necessita di assistenza il cui rapporto di lavoro è disciplinato dai rispettivi contratti collettivi nazionali.

Articolo 4 - Richiesta di riconoscimento dello status di caregiver familiare

1. La richiesta di riconoscimento formale dello status di caregiver familiare deve essere compilata dal caregiver familiare, come definito all'articolo precedente, o da un suo delegato, esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma **Rete del Sociale** del Distretto Socio Sanitario LT4, raggiungibile al seguente link: <https://fondi.retedelsociale.it>.

2. L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente tramite il **sistema pubblico di identità digitale (SPID)**.

3. Il delegato, prima di presentare la richiesta, deve provvedere a “farsi riconoscere” in piattaforma come delegato del caregiver familiare, cliccando sul modulo “Amm.re Sostegno”. All'interno del modulo online è obbligatorio allegare la copia della delega. L'assistente sociale comunale, previa verifica della documentazione allegata, abilita il delegato, che da quel momento potrà presentare le richieste per i suoi deleganti.

4. La richiesta online potrà essere inoltrata in qualsiasi momento dell'anno, in considerazione del criterio del “bando aperto”, senza termini di scadenza.

5. Saranno verificate e valutate soltanto le richieste in stato “Presentata”. Pertanto, occorre accertarsi che dopo aver cliccato sul tasto “Spedisci”, lo stato della richiesta passi da “Bozza” a “Presentata” con contestuale assegnazione del numero di protocollo distrettuale, valido come attestazione dell’avvenuta ricezione e per ogni adempimento successivo.

6. Non saranno consentite rettifiche e/o integrazioni dopo la trasmissione della richiesta. Dichiarazioni mancanti o difformi comporteranno il diniego del riconoscimento formale dello status di caregiver familiare.

7. Per supporto tecnico nell’uso della piattaforma è attivo il tasto “Assistenza” all’interno del portale.

8. Per supporto nella compilazione della richiesta online è possibile rivolgersi al **punto unico di accesso distrettuale** (di seguito **PUA D**) di Fondi o di Terracina, oppure all’Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza della persona con disabilità o non autosufficiente a cui il caregiver familiare presta cura e assistenza.

Articolo 5 - Documentazione da presentare

1. Alla richiesta per il riconoscimento formale dello status di caregiver familiare deve essere allegata, pena l’esclusione, la seguente documentazione:

- a) copia del documento di identità in corso di validità della persona assistita;
- b) copia del codice fiscale o della tessera sanitaria della persona assistita;
- c) copia dell’attestazione dell’**indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)** ordinario in corso di validità, riferita al nucleo familiare in cui è presente il caregiver;
- d) copia del verbale di invalidità civile della persona assistita;
- e) copia del verbale legge 104/1992, articolo 3, comma 3, della persona assistita.

Articolo 6 - Formalizzazione del riconoscimento e rilascio della “Card Giver”

1. Lo status di caregiver familiare è formalmente riconosciuto dall’**unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM D)**, nell’ambito dell’elaborazione o dell’aggiornamento del PPA della persona con disabilità o non autosufficiente, mediante l’adozione di apposita scheda informatizzata.

2. La scheda di riconoscimento dello status di caregiver familiare deve essere compilata dall’assistente sociale del PUA D esclusivamente per via telematica, attraverso la piattaforma Rete del Sociale.

3. L'iter per il riconoscimento formale dovrà concludersi entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di cui all'articolo 4 del presente avviso.

4. Al termine della procedura di riconoscimento, al caregiver familiare viene rilasciato un apposito tesserino identificativo denominato "Card Giver", compilato dall'assistente sociale del PUA D sulla piattaforma Rete del Sociale.

5. Il tesserino facilita lo svolgimento della funzione del caregiver familiare nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari, e consente di accedere, attraverso percorsi preferenziali, ad alcuni servizi pubblici appositamente dedicati.

6. Lo status di caregiver familiare non può essere riconosciuto a più di una persona per lo stesso assistito, fatta eccezione per genitori di figli minori con disabilità e qualora sia presente, nel contesto familiare, un giovane caregiver.

7. Il giovane caregiver è la persona di età compresa tra i 16 e i 28 anni che si prende cura di un proprio familiare convivente anche in presenza di un caregiver familiare formalmente riconosciuto.

8. L'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT4 provvederà all'aggiornamento trimestrale dell'elenco distrettuale dei caregiver familiari formalmente riconosciuti.

Articolo 7 - Interventi per il caregiver familiare

1. L'avvenuto riconoscimento formale, da parte dell'UVMD, dello status di caregiver familiare costituisce la condizione imprescindibile per l'eventuale attivazione degli interventi a sostegno del caregiver familiare, distinti in:

- a) interventi di sostegno in risposta ai bisogni informativi e formativi del caregiver;
- b) interventi di sostegno in risposta ai bisogni di supporto pratico e operativo del caregiver;
- c) interventi di sostegno in risposta ai bisogni di supporto psicologico, emotivo e relazionale del caregiver.

2. Gli **interventi di sostegno in risposta ai bisogni informativi e formativi del caregiver** consistono in:

- a) informazione base sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato e orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il caregiver;
- b) informazione sulle associazioni rappresentative di promozione sociale e di volontariato attive sul territorio per la tutela del caregiver;
- c) formazione al caregiver per accrescere la consapevolezza del ruolo e facilitare la gestione dello stress e delle situazioni di emergenza;

- d) formazione specifica su aspetti tecnici che consentano al caregiver di svolgere, in modo adeguato, le attività di assistenza quotidiana e di autogestirsi tenuto conto della complessità della condizione di disabilità e delle capacità individuali;
- e) riconoscimento delle competenze maturate dal caregiver durante il percorso di cura e assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente.

3. Gli **interventi di sostegno in risposta ai bisogni di supporto pratico e operativo del caregiver** consistono in:

- a) sollievo programmato:
 - 1) accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale o semiresidenziale;
 - 2) sollievo a domicilio per consentire al caregiver dei momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio;
 - 3) sostituzioni domiciliari di sollievo in casi di assenza prolungata del caregiver per motivi clinici o in situazioni di particolare necessità rimesse alla valutazione esclusiva dei competenti servizi territoriali;
- b) sollievo in emergenza:
 - 1) supporto nelle situazioni di temporanea impossibilità ad assistere la persona per malattia o altri eventi non programmabili (ad esempio sostituzione con operatori professionali);
 - 2) servizi di teleassistenza o altre forme di supporto a distanza per aiutare, su richiesta, il caregiver nella gestione di emergenza e criticità;
 - 3) supporto in caso di ricovero per malattia della persona assistita (specie se minore di età).

4. Gli **interventi di sostegno in risposta ai bisogni di supporto psicologico, emotivo e relazionale del caregiver** consistono in:

- a) ascolto e supporto psicologico relazionale attraverso la programmazione di incontri, individuali o di gruppo, a cadenza periodica, per offrire al caregiver ascolto, consulenza psicologica e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato sulla base della valutazione del burden (carico assistenziale);
- b) sostegno di gruppo:
 - 1) iniziative di auto mutuo aiuto per favorire la condivisione, l'aiuto tra pari, la solidarietà tra persone che vivono la stessa esperienza, l'empowerment;
 - 2) iniziative per contrastare l'isolamento sociale (ad esempio momenti ricreativi, vacanze, weekend di sollievo, ecc.);
 - 3) iniziative di promozione del benessere fisico e mentale (ad esempio attività ludico-ricreative, attività sportive, gruppi di cammino, ecc.);

- 4) iniziative legate a specifiche patologie che, per la loro complessità, comportano un maggiore impatto (ad esempio caffè Alzheimer).
5. Gli interventi sopraelencati costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali eventualmente attivabili a tutela del benessere psicofisico del caregiver, nel limite delle risorse regionali disponibili.
6. Tali interventi andranno personalizzati in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni rilevati per ogni singolo caregiver.

Articolo 8 - Priorità di accesso agli interventi

1. Gli interventi di cui al precedente articolo potranno essere attivati in favore del caregiver familiare dando priorità:
 - a) ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definite dall'articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale 26 settembre 2016, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'articolo 3, comma 2, del succitato decreto;
 - b) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.
2. L'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT4, in caso di elevato numero di richieste di attivazione di interventi di sollievo e dotazione finanziaria insufficiente, terrà conto dei seguenti criteri di priorità e di graduazione:
 - a) situazione familiare (ad esempio convivenza del caregiver o unico parente della persona con disabilità o non autosufficiente) e professionale del caregiver familiare, nell'ottica dell'intera rete di supporto nell'attività di assistenza;
 - b) carico di cura del caregiver familiare, commisurato alla gravità delle condizioni della persona assistita, all'intensità dell'impegno e alla convivenza, con particolare riguardo per impegni di cura del caregiver prolungati nel tempo per assistere la persona con disabilità congenita o acquisita in giovane età;
 - c) eventuale compresenza di altri servizi socioassistenziali attivi e previsti nel PPA in favore della persona con disabilità o non autosufficiente;
 - d) ISEE ordinario del caregiver familiare.

Articolo 9 - Cessazione dell'attività di caregiver familiare

1. Il caregiver familiare, come disposto dall'articolo 3, comma 5, della legge regionale n. 5 dell'11 aprile 2024, cessa la propria attività in caso di revoca da parte della persona che necessita di cura e assistenza, di decesso della medesima ovvero nell'ipotesi di rinuncia da parte del caregiver familiare e nel caso di cessazione della convivenza nell'ipotesi prevista dall'articolo 3, comma 2, del presente avviso.

Articolo 10 - Responsabile unico del procedimento

1. Il **responsabile unico del procedimento (RUP)** è il dott. Alex Arduini, assistente sociale specialista dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario LT4 - Comune capofila Fondi.

Articolo 11 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente avviso è competente il Foro di Latina.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati acquisiti in virtù del presente avviso saranno trattati secondo il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» e il **GDPR - regolamento generale sulla protezione dei dati** (Regolamento UE 2016/679).

Articolo 13 - Pubblicità

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Distretto Socio Sanitario LT4, raggiungibile al seguente link: www.distrettosociosanitariolt4.it, seguendo il percorso: Documentazione > Sezioni > Bandi e Concorsi > Avviso Pubblico - Riconoscimento formale, valorizzazione sociale e promozione di interventi a sostegno della figura del caregiver familiare.

Articolo 14 - Ulteriori informazioni

1. Per ulteriori informazioni sulle azioni e sugli interventi previsti dal presente avviso è possibile rivolgersi al PUA D di Fondi o di Terracina, oppure all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza della persona con disabilità o non autosufficiente a cui il caregiver familiare presta cura e assistenza.

Fondi, 30 maggio 2025

Il Dirigente del I Settore
f.to Dott.ssa Tommasina Biondino